

nazione dei monarchi (1), merita d'essere presa in considerazione anche la monografia di K. Haase (2), che ha in mira sia la cerimonia della coronazione, sia la corona adoperata a tale scopo. Egli nega che i re Longobardi si incoronassero. Neppure i Carolingi ricevettero nell'Italia settentrionale la corona di re d'Italia. Fra i re italiani, Berengario I ebbe di certo la corona, e più tardi (950) furono a Pavia coronati Berengario II e Adalberto. Dopo di ciò, la coronazione diventò d'uso. De' re tedeschi, il primo a ricevere la corona fu Enrico II. Sulle coronazioni; che nelle età successive si celebravano a Milano od a Monza, abbiamo notizie sicure e abbondanti. Enrico VII fu coronato a Milano, con un diadema eseguito da maestro Lando da Siena (1311). In questa occasione appunto si comincia a parlare della corona ferrea. L'attuale corona ferrea, secondo H., è lavoro del sec. IX; dall'inventario del 1275 risulta ch'essa si trovava già in Monza. Vi si riferiscono alcuni passi di Rolandino e di Tolomeo da Lucca, intorno alla spiegazione dei quali molte cose, ma non troppo persuasive, dice H. La tesi che questi si propone è che col nome di corona ferrea i vecchi cronisti significassero la materia di cui doveva comporsi la corona destinata alla coronazione, ma non propriamente una data corona. Anche il Morigia, secondo

---

530, ebbe il trono Gilimero, che guerreggiò coi Bizantini, i quali finiscono col farsi padroni dell'Africa. Sono lontano dal dire ch'egli giudichi con imparzialità, poichè si dimostra troppo propenso a giudicare favorevolmente dei Vandali, sia in generale, sia in particolare, allorchè attenua oltre ogni misura la gravità delle loro persecuzioni religiose contro i cattolici.

(1) A. KRÖNER, *Wahl u. Krönung d. deutschen Kdiser u. Könige in Italien*, Freiburg, i/B, Charitasverband, pp. VII, 101.

(2) *Die Königskrönungen in Oberitalien u. die «eiserne» Krone*, Strassburg, Schlesier u. Schweikhardt, pp. 144.